

Un gruppo di suggestive iniziative integrate per fare il punto sulla situazione di una delle più importanti industrie di Milano e Lombardia

Facciamo il check up al design milanese

Uno spettacolo totalmente nuovo di Laura Curino al Piccolo, borse di studio, convegni, interventi via web: a 50 anni dalla prima edizione del Salone del Mobile, la Fondazione Bassetti con Cosmit e FederlegnoArredo, la Camera di Commercio di Milano e quella di Monza-Brianza lanciano un ambizioso progetto con l'obiettivo di comprendere meglio le prospettive del design in uno scenario in evoluzione continua.

In un momento di grande discontinuità economica, tecnologica e sociale, che prospettive ha il design milanese e lombardo? E' una grande tradizione che ci sta alle spalle e va integralmente rinnovata, o una realtà consolidata ancora solida, sulla quale puntare per l'avvenire senza sostanziali innovazioni? E quali sono le condizioni necessarie e sufficienti per l'area lombarda perché il primato resti tale?

Sono queste alcune delle domande a cui si propone di rispondere *Realizzare l'improbabile*, il progetto dedicato all'esplorazione del mondo del design a Milano e in Lombardia che la Fondazione Giannino Bassetti, affiancata da Cosmit, da FederlegnoArredo, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, propone con molteplici iniziative che si svolgeranno nell'arco del 2011.

Il progetto parte da un dato temporale. Negli ultimi anni sono infatti scomparsi alcuni tra i principali designer, che hanno operato a Milano, rappresentando un punto di svolta nel design italiano del dopoguerra. Si tratta di **Achille Castiglioni, Vico Magistretti, Roberto Menghi, Ettore Sottsass, Vittoriano Viganò e Marco Zanuso**. Tutti nati nel decennio che segue la prima guerra mondiale, quasi tutti a Milano o in Lombardia, tutti protagonisti della grande stagione del design milanese che inizia con il secondo dopoguerra, tutti scomparsi quasi contemporaneamente nell'ultimo quindicennio.

Realizzare l'improbabile vuole ricordare questi protagonisti che hanno fatto grande Milano e la Lombardia accanto agli imprenditori a loro connessi (Cassina, Castelli, Gandini, Barassi, Bitossi, Sarfatti) che con la loro intuizione e lungimiranza, hanno consentito la creazione di grandi progetti di design.

Coerentemente con le finalità della Fondazione Bassetti, che si occupa della responsabilità dell'innovazione, e con la mission di Cosmit e FederlegnoArredo che sono impegnate nello sviluppo del mondo dell'impresa, l'insieme di questi progetti non vuole però consistere nella pura celebrazione e nel ricordo dei personaggi, ma intende partire dagli aspetti comuni che li hanno contraddistinti per interrogarsi sul significato della loro opera e sull'eredità che lasciano in consegna.

Per rendere il progetto originale, **Piero Bassetti**, presidente della Fondazione, insieme a Cosmit e FederlegnoArredo ne ha affidato la cura a **Manolo De Giorgi, Andrea Kerbaker e Italo Lupi** (con gli aspetti operativi a cura della Società Immaginazioni), con i quali ha pensato a diverse iniziative distribuite in più momenti.

Per prima cosa, uno spettacolo, discusso con il **Piccolo Teatro di Milano** e commissionato all'autrice-attrice **Laura Curino**, già autrice di numerosi spettacoli dedicati a personaggi e momenti chiave dell'industria italiana del Novecento. Si segnalano in particolare *Olivetti* (1996, trasmesso anche dalla Rai nel 1998 e pubblicato da Baldini & Castoldi), *Adriano Olivetti* (1998), *L'età dell'oro* (su Enrico Mattei, 2002). Lo spettacolo verrà messo in scena **l'11 e il 12 febbraio 2011** in coincidenza con l'inizio delle celebrazioni del 50° anno di attività del Salone del Mobile, al Teatro Studio e rappresenterà i singoli designer, le loro esistenze, il momento storico che hanno attraversato e le loro caratteristiche principali. La curatela scientifica è di Manolo De Giorgi.

Accanto all'esperienza teatrale il progetto prevede un premio **Italian Design Talents** aperto a giovani designer stranieri, per consentire a due di loro di passare un periodo a Milano con lo scopo di realizzare una propria ricerca progettuale all'interno della tradizione del design italiano.

Il premio, gestito operativamente dalla **Domus Academy**, consiste in due borse di studio di 25 mila euro ciascuna, ed è partito nei primi giorni di novembre. La commissione ha selezionato due vincitori: Manuel Garzoron (Argentina), per il progetto *Design in Milan: understanding the system and Forecasting the Future* e Avner Shaker (Israele/Polonia) per il progetto *Designers in Milan on the web*. I due progetti cominceranno a breve e si ritiene che i lavori conclusivi saranno presentati ad autunno 2011.

Nel mese di maggio invece il calendario prevede un momento di riflessione con un incontro in cui alcuni relatori scelti tra gli osservatori più acuti sul campo (Triennale, Politecnico, scuole di design, riviste specializzate) ragioneranno integrando le considerazioni suggerite dallo spettacolo con riflessioni suggerite dal cambio della guardia.

A completamento dell'impegno sarà realizzato un sito dedicato al design, a cura della società PDMA, che integra le tre iniziative con una riflessione capace di tenere conto di quanto avviene sul web.

Con questo articolato progetto, i promotori intendono mettere a punto un sostanziale check up sullo stato del design in Lombardia, la regione che più lo rappresenta al mondo. E l'anno prescelto, il 2011, non è per nulla casuale, ma coincide con il 50° anniversario del Salone del Mobile. In coincidenza con una ricorrenza tanto significativa, gli organizzatori del progetto hanno voluto porre alcune basi di una riflessione fondamentale, a cui nessuno può sottrarsi: le condizioni per il mantenimento del primato del design a Milano e nella Lombardia nel nuovo contesto di inizio millennio. La convergenza sul progetto di tanti attori tanto significativi fa immaginare che alla fine delle diverse iniziative, il contributo alla riflessione sarà stato davvero utile.